



AUTORITA' RIFIUTI E RISORSE IDRICHE CALABRIA

Tornata di gara per l'affidamento del servizio di gestione dei poli pubblici di trattamento dei rifiuti di Corigliano-Rossano, Crotone e Lamezia Terme Procedura aperta, con modalità telematica, per l'affidamento del servizio di gestione dei poli pubblici di trattamento dei rifiuti di:

- Gara 1 "Corigliano Rossano" - CIG 9917333A15
- Gara 2 "Crotone" - CIG 99174212B6
- Gara 3 "Lamezia Terme" - CIG 9917510C25

FAQ da 6 a 11

N.6:

ID Comunicazione	Data	Mittente	Oggetto	Data Ricezione
1056832	07/09/2023 15:23		Richiesta chiarimenti per garanzia provvisoria	08/09/2023 11:08

"In riferimento a quanto in oggetto, si fa presente che nel Disciplinare di gara viene richiesta una garanzia provvisoria pari al 2 % dell'importo totale dell'appalto mentre nel CSA viene richiesta una garanzia provvisoria pari 4 %. Si richiede pertanto di voler indicare la percentuale corretta da utilizzare per la garanzia provvisoria. Distinti saluti".

La garanzia provvisoria richiesta deve essere pari al 2% dell'importo totale dell'appalto.

N.7:

ID Comunicazione	Data	Mittente	Oggetto	Data Ricezione
1056824	07/09/2023 13:18		Richiesta chiarimenti performance di processo	07/09/2023 13:42

"Il disciplinare di gara, nei criteri di punteggio pone a valutazione dell'offerta tecnica, al punto A1, la riduzione degli scarti di lavorazione rispetto alle

performance indicate nel disciplinare tecnico di gestione attribuendo fino a 5 punti ad una percentuale maggiore del 10%. Valutato il documento denominato “Tav.4 – Disciplinare tecnico della gestione” si precisa che in tale documento la scrivente non ha riscontrato da nessuna parte le performance minime richieste dalla stazione appaltante, nonostante anche nel capitolato speciale d’appalto e in altra documentazione allegata è riportato il riferimento a tali dati contenute in detto documento. Non avendo trovato altra correlazione in altri documenti riconducibili alle modalità secondo cui potrebbe essere applicato tale punteggio, con la seguente si chiede di rendere note le performance minime secondo cui verrà calcolato il punteggio in riferimento al criterio sopra citato ed eventualmente in quale documento risulta essere contenuto. Distinti saluti”.

Le performance relative agli scarti prodotti nei vari impianti sono quelle desumibili dagli elaborati di calcolo della tariffa per ciascun polo pubblico, ovvero dal rapporto percentuale tra gli scarti prodotti (voce b.6) e i quantitativi riportati come “rifiuti in ingresso”.

N.8:

ID Comunicazione	Data	Mittente	Oggetto	Data Ricezione
1056871	11/09/2023 10:42		richiesta chiarimenti	11/09/2023 10:43

- 1. In relazione ai criteri di valutazione dell’offerta tecnica e precisamente al criterio A “Caratteristiche della gestione e delle performance di processo” (pag. 46 del disciplinare di gara) sub criterio 1 “capacità di controllo dei processi e delle performance al fine di ridurre il quantitativo degli scarti prodotti, calcolati come rapporto percentuale di riduzione rispetto alle performance indicate nel disciplinare tecnico della gestione”.*

Poiché nel disciplinare tecnico di gestione non sono indicate le performance richiamate nel criterio di valutazione, in particolare non sono indicate le quantità di scarto prodotte dal trattamento dei rur e della ford, Si chiede in quali documenti di gara sono indicati i dati dei quantitativi di scarti da prendere a riferimento per il calcolo del rapporto percentuale fra le quantità ridotte di scarti e le quantità di cui alle performance.

I quantitativi relativi agli scarti prodotti nei vari impianti sono quelli desumibili dagli elaborati di calcolo della tariffa per ciascun polo pubblico, in cui sono riportati i quantitativi oggetto di domanda.

- 2. Negli elaborati “tariffe RDO e relativa analisi dei costi di gestione” viene indicato nella sezione “trattamento/smaltimento rifiuti” un quantitativo di scarti da trattare/smaltire.**

Si chiede di chiarire come sono state determinate le quantità di scarti da smaltire indicate nelle tariffe RDO, atteso che la presente società, che gestisce attualmente l'impianto, ha constatato una incongruenza fra le quantità di scarto indicate negli elaborati delle tariffe RDO e le quantità registrate negli ultimi due anni (2021 e 2022) trasmesse alla Committente, quest'ultime confermate dallo schema di flusso delle AIA vigenti dei singoli impianti nelle quali è stimata una produzione di scarti derivanti dal processo di compostaggio compresa fra il 20% e il 26%.

È stata prevista una percentuale di produzione di scarti pari al 10% in quanto il rifiuto in ingresso per essere accettato deve possedere un'impurezza massima pari a tale percentuale.

N.9:

ID Comunicazione	Data	Mittente	Oggetto	Data Ricezione
1056931	12/09/2023 14:04		richiesta chiarimenti	13/09/2023 08:40

- 1. In relazione al quesito posti in data 29.08.2023 con ID 1056675 ed alla relativa risposta in ordine al costo dei servizi di trasporto, definiti con una tariffa espressa in €/t che non tiene conto della diversa distanza tra l'impianto di trattamento e quello di destinazione finale, si rileva che alla risposta non risulta allegata alcuna indagine di mercato di cui l'Amministrazione dovrebbe doverosamente dar conto per permettere al concorrente di valutare compiutamente l'offerta. In tal senso, atteso che per costante indirizzo giurisprudenziale (tra le altre Cons. Stato, VI, 7 dicembre 1973, n. 573; TAR Sicilia, 13 luglio 1979 n. 376) la Pubblica Amministrazione non può ragionare per "convenienza" ma è tenuta ad operare secondo criteri di "congruità" e che "Costituisce principio giurisprudenziale consolidato quello per cui gli appalti**

pubblici devono pur sempre essere affidati ad un prezzo che consenta un adeguato margine di guadagno per le imprese, giacché le acquisizioni in perdita porterebbero inevitabilmente gli affidatari ad una negligente esecuzione, oltre che ad un probabile contenzioso: laddove i costi non considerati o non giustificati siano invece tali da non poter essere coperti neppure mediante il valore economico dell'utile stimato, è evidente che l'offerta diventa non remunerativa e, pertanto, non sostenibile” (Cons. di Stato n. 3151 del 27/11/2019), si chiede in tal senso all'Amministrazione appaltante di fornire notizie circa il prezzario ufficiale utilizzato per il computo di tale parte del servizio e produrre copia delle specifiche analisi prezzo comprensive delle relative ricerche di mercato da cui sono scaturiti i prezzi posti a base di gara.

La risposta al quesito già data con le precedenti FAQ si ritiene essere esaustiva, anche alla luce degli esiti di procedure di gara già esperite per la gestione di impianti pubblici analoghi.

- 2. In relazione al quesito posti in data 28.08.2023 con ID 1056672 ed alla relativa risposta in ordine ai costi unitari relativi al trattamento/smaltimento indicati negli allegati “tariffa RUR/RDO e relativa analisi dei costi di gestione” che risultano sottostimati, si rileva che alla risposta non risulta allegata alcuna indagine di mercato di cui l’Amministrazione dovrebbe doverosamente dar conto per permettere al concorrente di valutare compiutamente l’offerta. In tal senso, atteso che per costante indirizzo giurisprudenziale (tra le altre Cons. Stato, VI, 7 dicembre 1973, n. 573; TAR Sicilia, 13 luglio 1979 n. 376) la Pubblica Amministrazione non può ragionare per "convenienza" ma è tenuta ad operare secondo criteri di "congruità" e che “Costituisce principio giurisprudenziale consolidato quello per cui gli appalti pubblici devono pur sempre essere affidati ad un prezzo che consenta un adeguato margine di guadagno per le imprese, giacché le acquisizioni in perdita porterebbero inevitabilmente gli affidatari ad una negligente esecuzione, oltre che ad un probabile contenzioso: laddove i costi non considerati o non giustificati siano invece tali da non poter essere coperti neppure mediante il valore economico dell'utile stimato, è evidente che l'offerta diventa non remunerativa e, pertanto, non sostenibile” (Cons. di Stato n. 3151 del 27/11/2019), si chiede in tal senso all'Amministrazione appaltante di fornire notizie circa il prezzario ufficiale utilizzato per il computo di tale parte del servizio e produrre copia delle specifiche analisi prezzo comprensive delle relative ricerche di mercato da cui sono scaturiti i prezzi posti a base di gara.*

La risposta al quesito già data con le precedenti FAQ si ritiene essere esaustiva, anche alla luce degli esiti di procedure di gara già esperite per la gestione di impianti pubblici analoghi.

- 3. In relazione ai quesiti posti in data 23.08.2023 con ID 1056555 ed alle relative risposte si rileva che la risposta al quesito n. 2, in ordine alla modalità di dimostrazione del requisito di capacità economica finanziaria di cui al punto 6.2 del disciplinare di gara in caso di partecipazione alla gara in ATI verticale nella quale la mandante assuma solo il servizio di trasporti dei rifiuti, risulta parziale atteso che, sebbene chiarisca che il requisito “deve essere posseduto in caso di RTI dall’impresa mandataria in misura maggioritaria, fermo restando il soddisfacimento del 100% del requisito da parte del raggruppamento nel suo complesso”, non chiarisce se la mandante che si occuperà esclusivamente del servizio di trasporto sia tenuta a dimostrare il fatturato specifico richiesto in relazione all’attività specifica di trasporto ovvero con riferimento alla prestazione principale. In tal senso, specificando che tale ultima ipotesi andrebbe a limitare illegittimamente la possibilità di aggregazione e dunque di partecipazione, si chiede di specificare se nell’ipotesi prospettata (ATI verticale in cui la mandante assume esclusivamente il servizio di trasporto dei rifiuti) il fatturato specifico richiesto di cui al punto 6.2 del disciplinare di gara, possa essere dimostrato dalla mandante con riferimento al servizio di trasporto dei rifiuti.***

L’assetto di gara con cui si vuole partecipare deve rispettare la normativa vigente che deve essere applicata nel rispetto della ratio pro-concorrenziale dell’istituto, con conseguente interpretazione non restrittiva dei requisiti di partecipazione, atteso, anche, il generale principio del favor participationis che connota la disciplina delle procedure a evidenza pubblica

N.10:

ID Comunicazione	Data	Mittente	Oggetto	Data Ricezione
1057046	15/09/2023 16:46		Richiesta chiarimenti	18/09/2023 14:52

Vista la documentazione di gara e nello specifico l’elaborato 3.1 in cui viene determinato l’importo della tariffa relativa alla gestione della linea RUR si evidenzia, secondo quanto peraltro ribadito nel CSA, che non sussiste costo di conferimento del CSS-CRD in quanto il conferimento avviene presso l’impianto di termovalorizzazione WTE di Gioia Tauro. Pertanto con la presente si chiede di

chiarire, qualora per qualunque ragione tale conferimento non dovesse essere più possibile e dunque sia necessario il conferimento presso altro impianto, se i maggiori oneri sostenuti per trasporto e conferimento possano rideterminare il l'importo delle tariffe.

A chiarimento del presente quesito si rimanda a quanto previsto ai punti 7.2 (Tariffe di conferimento) e 10 (REVISIONE TARIFFE) del Capitolato Speciale d'Appalto (Tavola 3).

N.11:

ID Comunicazione	Data	Mittente	Oggetto	Data Ricezione
1057083	18/09/2023 10:14		GARA N. 1, RICHIESTA CHIARIMENTI	18/09/2023 14:52

Il sottoscritto, nella qualità di della società, con sede in, P. IVA, nella propria posizione di soggetto interessato a concorrere alla procedura in oggetto indicata, ritiene di dover formulare il seguente quesito al fine di meglio ponderare la propria partecipazione alla gara: dagli articoli di stampa, divulgati in data 16 settembre 2023 da diverse testate giornalistiche, si è appreso della notizia di un incendio che, nella scorsa settimana, ha interessato l'impianto di Bucita di Corigliano-Rossano (CS), la cui gestione è oggetto della Gara 1 di cui all'oggetto. Pertanto, si chiede di voler specificare se l'incendio di cui sopra ha modificato lo stato dell'impianto. In attesa di Vostre celere comunicazioni in merito, si porgono distinti saluti.

Per come comunicato ufficialmente a mezzo PEC (disponibile agli atti d'Ufficio) dal gestore dell'impianto, l'evento verificatosi nel pomeriggio del 14 settembre u.s. ha interessato n.2 nastri della linea di trattamento RSU, senza causare sostanziali ripercussioni sulla gestione. I conferimenti sono ripresi regolarmente nella giornata del 15 settembre e parallelamente sono stati avviati ed eseguiti i lavori di ripristino funzionale dei nastri, con piena operatività dell'impianto da giorno 18 settembre.

*Il RUP
Ing. Francesco Petrone*